

Medicina democratica movimento di lotta per la salute

La verità è vicina, basta volerla vedere

**Cromo di conceria nei laterizi di Cecina, c'è la documentazione.**

Tutti i nodi vengono al pettine, prima o poi. Alla fine del 1989, la Provincia di Livorno ammise, su interrogazione del Consigliere prov.le Roberto Nannetti di Democrazia Proletaria, che la Lateritalia di Cecina era autorizzata a mischiare all'argilla fanghi al cromo – per la fabbricazione di laterizi, pignatte, embrici, mattoni ecc - provenienti dal Consorzio Cuoidepur di San Miniato in base alla Delibera della Regione n. 9883 del 31.10.88. Tutti sapevano quindi - Comune, USL, provincia, opinione pubblica allertata da articoli di stampa - che si stava cuocendo e distribuendo sul territorio laterizi al cromo esavalente, un potente cancerogeno. Ma nessuna amministrazione fece niente per fermare questa diffusione di nocività. Questa pratica sconsiderata andò avanti almeno fino al 1993.

**Oggi la Commissione garanzia e controllo del Comune dovrebbe soltanto ricercare il capitolato d'appalto e le fatture relative alla fornitura dei laterizi occorrenti per la costruzione della Biblioteca comunale, se volesse realmente capire la presenza di cromo nell'edificio, rimuovere la nocività, riaprire la biblioteca, bene comune. Non sarà uno scherzo: si dovrà velocemente valutare se è il caso di demolire la struttura e smaltire le relative macerie come rifiuti tossici o se sia possibile isolare il cromo esavalente e impedire che possa nuocere.**

**Chiediamo inoltre che si verifichi se altri edifici pubblici, ad esempio scuole, siano stati costruiti con laterizi al cromo, ed informarne la popolazione.**

## **cecina, biblioteca al cromo**

Scritto da Maurizio Marchi

Mercoledì 25 Novembre 2015 23:33 -

---

**Ignorare le voci scomode per seguire gli interessi forti è una costante degli amministratori locali. La vicenda della biblioteca di Cecina è un simbolo del fallimento di questa dirigenza , che danneggia la salute pubblica, scagiona di fatto gli affaristi locali, carica le bonifiche sui fondi pubblici. Per parte nostra, segnaleremo la questione alla Magistratura, per quanto possa essere efficace.**

**25.11.15**